

COMUNE DI RUBANO	
30 GEN 2007	
N. di Pr.C. 1817	SP
Cat. Class. Fase.	

COMUNE DI RUBANO
PROVINCIA DI PADOVA



AUDITORIUM EX CHIESA DELL'ASSUNTA

GESTIONE DELLA SICUREZZA

REGISTRO DEI CONTROLLI

(ex. D.P.R. 418 DEL 30/06/1995)

RUBANO 2007 - Ver. 1/C

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Responsabile SPP :

Medico Competente:

Rappresentanti dei lav. per la sicurezza:

INDICE

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DEL REGISTRO	pag. 3
NORME DI ESERCIZIO	pag. 4
APPENDICE A - planimetrie ai piani	pag. 6
APPENDICE B - segnaletica di sicurezza	pag. 7
APPENDICE C - specimen delle schede di controllo	pag. 14
REGISTRO VERIFICHE	pag. 20

Istruzioni per l'utilizzo del registro della sicurezza antincendio

In questo registro sono contenute informazioni relative alla gestione della struttura che hanno una stretta relazione con la sicurezza soprattutto contro il rischio incendio.

La prima parte riguarda le norme di esercizio dell'attività, norme che sono riproposte nell'apposita cartellonistica tematica, affissa nei luoghi di transito e lavoro del personale, assieme ai sinottici che illustrano il posizionamento e la tipologia dei presidi antincendio, quali estintori, idranti, naspi e quanto altro.

Un secondo inserto contiene le planimetrie ai piani illustranti la struttura e le difese attive, il posizionamento delle luci di sicurezza, dei sensori antincendio, della centrale di rilevazione e allarme incendio, con i relativi pulsanti manuali di allarme e gli schemi di compartimentazione contro l'incendio.

La terza sessione richiama la tipologia della segnaletica di sicurezza, al fine della verifica della sua corretta sistemazione.

Infine nell'apposita appendice C sono contenuti gli specimen delle schede di controllo da riprodursi in copia e compilare a cura del personale incaricato di eseguire gli appositi controlli. Queste, riprodotte in copia, debitamente compilate con le relative eventuali annotazioni vanno conservate nella sezione "Registro Verifiche" ad eventuale disposizione degli organi ispettivi.

Si riporta l'Art. 18.6 del D.M. 19/08/1996 che regola la gestione del registro dei controlli antincendio per quanto riguarda i Locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.

..... omissis

18.6. Registro della sicurezza antincendio.

*Il responsabile dell'attività, o personale da lui incaricato, è tenuto a **registrare i controlli e gli interventi di manutenzione sui seguenti impianti ed attrezzature, finalizzate alla sicurezza antincendio:***

- sistema di allarme ed impianti di rilevazione e segnalazione automatica degli incendi;*
- attrezzature ed impianti di spegnimento;*
- sistema di evacuazione fumi e calore;*
- impianti elettrici di sicurezza;*
- porte ed elementi di chiusura per i quali è richiesto il requisito di resistenza al fuoco.*

Inoltre deve essere oggetto di registrazione l'addestramento antincendio fornito al personale.

Tale registro deve essere tenuto aggiornato e reso disponibile in occasione dei controlli dell'autorità competente. (da identificarsi nel Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco).

..... omissis

Norme di esercizio

La vigente legislazione considera l'attività quale quella che si svolge all'interno dei Locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo a maggior rischio di incendio e come tale deve essere oggetto sia da parte del personale che di chiunque di regole comportamentali atte a contenere i rischi.

Chiunque perciò è tenuto ad osservare e fare osservare, nel mutuo interesse, le seguenti regole che costituiscono le norme d'esercizio dell'attività, per la salvaguardia delle persone e dei beni oltre che della propria incolumità.

- 1 Con lo scopo di coordinare e razionalizzare le situazioni di emergenza è stato predisposto il piano di emergenza. Tutto il personale è chiamato ad agire nelle situazioni di emergenza attenendosi per quanto possibile a detto piano. Almeno due volte all'anno si dovranno tenere delle esercitazioni con le prove di evacuazione, secondo quanto previsto dal piano.
- 2 Le vie di uscita devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale. Prima dell'inizio di qualsiasi manifestazione deve essere controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita, il corretto funzionamento dei serramenti delle porte, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza.
- 3 E' fatto divieto di compromettere la agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza.
- 4 Devono essere mantenuti efficienti i presidi antincendio, eseguendo prove periodiche con cadenza non superiore a 6 mesi.
- 5 Devono mantenersi costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti.
- 6 E' fatto divieto di fumare o fare uso di fiamme libere in qualsiasi locale (palcoscenico, camerini, ecc.).
- 7 I travasi di liquidi infiammabili non possono essere effettuati se non in locali appositi e con recipienti e/o apparecchiature di tipo autorizzato.

- 8 Nei locali, non appositamente all'uso destinati o segnalati, non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti. I liquidi infiammabili o facilmente combustibili e/o le sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili, possono essere tenuti in quantità strettamente necessarie per esigenze igienico-sanitarie.
- 9 Alla fine di ogni attività, l'alimentazione generale dell'impianto elettrico deve essere interrotta.
- 10 Negli archivi e depositi, i materiali devono essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0,90m.
- 11 E' fatto divieto di utilizzare stufe funzionanti a combustibile liquido, gassoso o elettrico, per il riscaldamento di ambienti, per le elettriche si richiede l'autorizzazione.
- 12 E' fatto divieto di depositare o utilizzare gas infiammabili con densità relativa maggiore di 0,8 (GPL, butano, propano) in qualsiasi locale.
- 13 E' vietato chiudere dall'interno i camerini e in ogni caso la chiave degli stessi deve essere conservata in un luogo convenuto e custodito dalla gestione.
- 14 E' fatto divieto di eseguire lavori di manutenzione con l'uso di fiamme libere senza concordare le modalità delle attività con l'SPP. (Servizio di Prevenzione e Protezione).

APPENDICE A

In questa appendice sono riportati nell'ordine indicato da pos. le tavole indicate e richiamate nelle pagine seguenti.

Queste sono nell'ordine:

POS	DESCRIZIONE	ID. TAVOLA
1	LOCALIZZAZIONE DEI DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL RISCHIO INCENDIO INSTALLATI AL PIANO TERRA E VIE D'ESODO E DI ALLARME INCENDIO DA AZIONARE IN CASO DI INCENDIO	2R.

APPENDICE B

In questa appendice sono riportate le simbologie utilizzate solitamente per le segnalazioni di sicurezza complete del loro significato.

Si ricorda che i punti costanti di pericolo come ad esempio quei punti nei quali sussiste pericolo di urto, caduta, inciampo da parte di persone, oppure pericolo di caduta dei carichi sono segnalati da alternanza di righe giallo nere, dove il giallo è il colore della sicurezza, e come tale deve essere presente per almeno il 50% della superficie di segnalazione.

Tutte le segnalazioni relative la sicurezza negli ambienti di lavoro sono regolamentate dal **D.P.R. 524 dell'8/06/82**, che ha attuato le direttive **CEE 77/576 e 79/640**, inoltre nel 1992 è stata emanata in ambito CEE la direttiva 92/58/CEE, nona direttiva particolare della 89/391/CEE, direttiva originante il D. Lgs. 626/94, che ha riordinato il settore della segnaletica di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Si ricorda che la forma geometrica associata al segnale ha un preciso significato: i segnali ricavati dal cerchio sono di prescrizione e divieto, quelli a forma di triangolo sono di avvertimento (attenzione), quelli quadrati o rettangolari sono di salvataggio, d'informazione e di segnaletica complementare.

Alla stessa stregua i colori sono codificati come segue:

il rosso	caratterizza i segnali di arresto e i dispositivi di arresto, di emergenza, componentistica antincendio
il giallo	caratterizza i segnali di attenzione e pericolo latente, quali il pericolo d'incendio, esplosione, radiazioni, gas etc. è utilizzato anche per la segnaletica di soglie, passaggi pericolosi ed ostacoli.
il verde	caratterizza la situazione di sicurezza, pronto soccorso, quindi le uscite e i passaggi di sicurezza etc.
l'azzurro	distingue i segnali di prescrizione e informazione, obbliga a portare determinati equipaggiamenti individuali di sicurezza, segnala l'ubicazione del telefono etc.

CARTELLI DI DIVIETO



VIETATO FUMARE



VIETATO FUMARE O
USARE
FIAMME LIBERE



ACQUA NON
POTABILE



VIETATO AI
PEDONI



DIVIETO DI
SPEGNERE CON
ACQUA



DIVIETO DI
ACCESSO ALLE
PERSONE NON
AUTORIZZATE

Pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda rossi

CARTELLI DI AVVERTIMENTO



PERICOLO GENERICO



TENSIONE ELETTRICA
PERICOLOSA



MATERIALE INFIAMMABILE
O ALTA TEMPERATURA



MATERIALE
ESPLOSIVO



SOSTANZE
VELENOSE



MATERIALE
COMBURENTE

Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero.

ALTRI CARTELLI DI AVVERTIMENTO



SOSTANZE CORROSIVE



MATERIALI RADIOATTIVI



CARICHI SOSPESI



CARRELLI DI
MOVIMENTAZIONE



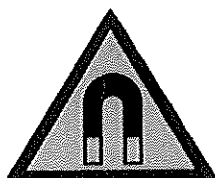
RAGGI LASER



RADIAZIONI NON
IONIZZANTI

Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero.

ALTRI CARTELLI DI AVVERTIMENTO



CAMPO MAGNETICO
INTENSO



PERICOLO DI INCIAMPO



CADUTA CON DISLIVELLO



RISCHIO BIOLOGICO



BASSA TEMPERATURA

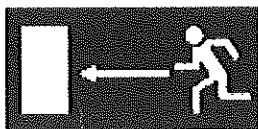


SOSTANZE NOCIVE O
IRRITANTI

Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero.

CARTELLI DI SALVATAGGIO

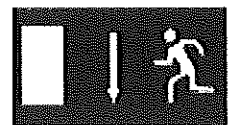
Indicano i percorsi per raggiungere i luoghi sicuri



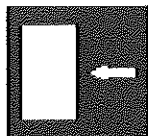
USCITA A SINISTRA



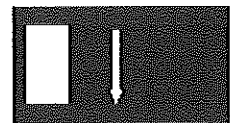
USCITA DI SICUREZZA
(POSIZIONATO SU UNA PORTA O SOPRA
UNA PORTA)



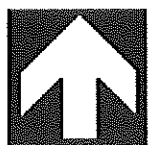
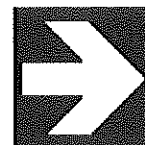
USCITA DI SICUREZZA
(POSIZIONATO SU UNA PORTA O SOPRA
UNA PORTA)



USCITA A SINISTRA



USCITA DI SICUREZZA
(POSIZIONATO SU UNA PORTA O SOPRA
UNA PORTA)



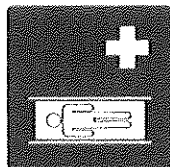
DIREZIONE DA SEGUIRE
(SEGNALI DI INFORMAZIONE ADDIZIONALI AI PANNELLI CHE SEGUONO)

Pittogramma bianco su fondo verde.

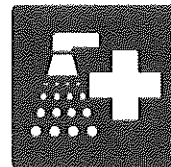
ALTRI CARTELLI DI SALVATAGGIO



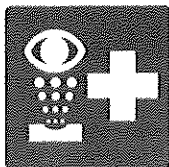
PRONTO
SOCCORSO



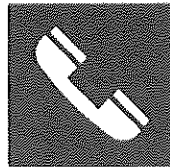
BARELLA



DOCCIA DI
SICUREZZA



LAVAGGIO PER
OCCHI

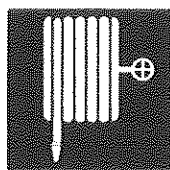


TELEFONO PER
SALVATAGGIO E PRONTO
SOCCORSO

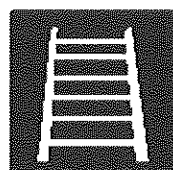
Pittogramma bianco su fondo verde.

CARTELLI PER LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO

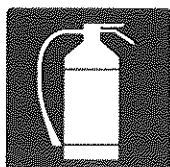
Indicano la presenza di presidi antincendio o il percorso per raggiungere questi presidi



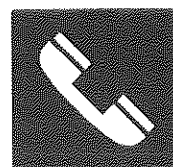
LANCIA ANTINCENDIO



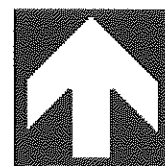
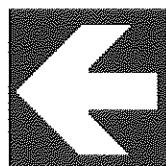
SCALA



ESTINTORE



TELEFONO PER GLI
INTERVENTI
ANTINCENDIO



DIREZIONE DA SEGUIRE
(CARTELLI DA AGGIUNGERE A QUELLI CHE PRECEDONO)

Pittogramma bianco su fondo rosso

APPENDICE C

In questa appendice sono riportate le liste di controllo di guida per la verifica periodica dei dispositivi di protezione quali estintori, luci di sicurezza e idranti con le relative lance e tubazioni. Anche per l'impianto elettrico e di condizionamento vengono proposti gli appositi moduli. Qualora periodicamente si ricorra a ditte esterne per verifiche e manutenzioni periodiche, tali interventi verranno indicati comunque e la relativa scheda del registro verrà compilata **indicando la ditta che ha eseguito i controlli, con il nome del tecnico della ditta, responsabile degli stessi.**

Le tabelle dovranno essere riprodotte in copia e le verifiche verranno eseguite periodicamente, entro le scadenze riportate in ciascuna tabella.

Copia delle liste di controllo periodicamente compilate verranno allegate nell'apposita sezione REGISTRO VERIFICHE, del presente documento.

Si ricorda che per qualsiasi tipo di impianto in generale, ma per quello elettrico in particolare, qualora si compiano lavori di straordinaria manutenzione, o comunque di estensione (sempre configurabile come straordinaria manutenzione) si applica la L. 46/90, quindi il committente si deve far carico della responsabilità della progettazione impiantistica da parte di un professionista abilitato e i lavori di realizzazione dovranno essere portati a termine da una ditta iscritta alla CCIAA per la tipologia di lavori oggetto di progetto. Al termine dei lavori la ditta dovrà rilasciare un certificato di conformità dell'esecuzione dei lavori alla regola dell'arte ed al progetto.

CONTROLLO IDRANTI E NASPI

Ultimo controllo eseguito il: _____

Piano o luogo a rischio specifico:

PIANO TERRA

(es. piano terra, primo piano, cucina, dispensa, parcheggio, esterno lato nord, sud, etc)

Gli idranti e naspi installati sono nell'ordine:

Num Id.: matricola o numerazione antincendio, classe e tipo: naspo o idrante UNI 45

Num. Id	CLASSE E TIPO	POSIZ.	OSSERVAZIONI
1	UNI 45	B-4	

Per un totale di: 1

numero _____ idranti di cui efficienti numero _____

Controllare:

Stato della protezione frangibile, presenza dei componenti quali tubazione, sigillo con piombatura, lancia, stato del coimbenente della tubazione di adduzione di acqua, se posto all'esterno, della manovrabilità della saracinesca, capacità di ruotare del naspo. (NB. LE LANCE DEVONO ESSERE AVVITATE ALLE MANICHETTE), presenza e stato cartellonistica.

Osservazioni aggiuntive: _____

Compilato il : _____ Da: _____

Il Responsabile della struttura: _____

Prossimo controllo da eseguirsi entro tre mesi.

CONTROLLO ESTINTORI

Ultimo controllo eseguito il: _____

Piano o luogo a rischio specifico:

PIANO TERRA

(es. piano terra, primo piano, etc)

Num Id.: matricola o numerazione antincendio, classe e tipo: polvere, CO2, halon, peso 3kg 6 kg 10 kg etc

Num. Id	CLASSE E TIPO	PESO	POSIZ.	OSSERVAZIONI
41	POLVERE	6 kg	B-9	
42	POLVERE	6 kg	B-6	
43	POLVERE	6 kg	E-F-9	
44	POLVERE	6 kg	E-F-6	
45	POLVERE	6 kg	G-9	
46	POLVERE	6 kg	G-6	

per un totale di: 6

numero _____ estintori di cui efficienti numero _____

Controllare:

Presenza del mezzo, stato esterno, indicatore del manometro su settore verde, presenza della sicura e del sigillo, staccabilità dal supporto a muro, stato e manovrabilità della lancia, presenza e stato cartellonistica.

Osservazioni aggiuntive: _____

Compilato il : _____ Da: _____

Il Responsabile della struttura: _____

Prossimo controllo da eseguirsi entro tre mesi.

CONTROLLO LUCI DI SICUREZZA

Ultimo controllo eseguito il: _____

Piano o luogo a rischio specifico:

PIANO TERRA

(es. piano terra, etc)

Elenco luci di emergenza:

TAVOLA	TIPO	AUT.	POSIZ.	OSSERVAZIONI
	FL		B-7	
	"		B-7-8	
	"		B-8	
	US		E-10	
	"		E-5	

per un totale di: 5

numero lampade di sicurezza di cui efficienti numero

Modalità di controllo:

Togliendo, tramite gli interruttori di zona sul quadro generale, l'energia elettrica di illuminazione delle zone, verificare l'accensione delle luci censite e la durata della carica. Dovrebbero garantire almeno 60 minuti di autonomia.

Osservazioni aggiuntive: _____

Compilato il : _____ Da: _____

Il Responsabile della struttura: _____

Prossimo controllo da eseguirsi entro tre mesi.

VERIFICA AVVENUTA ESERCITAZIONE

Ultima esercitazione eseguita il: _____

Piano o luogo dove l'esercitazione è stata eseguita:

(es. piano terra, etc)

Simulazione evento _____ piano d'emergenza incendio, (indicare evento A,B o C secondo il significato riportato nel piano di gestione dell'emergenza incendio)

Numero di persone coinvolte nell'esercitazione _____
Tempi di esecuzione del piano per l'evento considerato: _____ min.

Sono stati utilizzati estintori per la simulazione ? si no

Sono stati utilizzati idranti per la simulazione ? si no

E' stato simulata l'evacuazione degli ospiti ? si no

Azioni:

Mettere in atto per la simulazione un evento (A,B o C) di quelli previsti nel piano di gestione delle emergenze coinvolgendo le persone facenti parte dei diversi nuclei componenti la squadra d'intervento.

L'esercitazione dovrà in ogni caso comprendere l'utilizzo di attrezzature antincendio quali idranti, nspi ed idranti.

Si dovranno seguire le azioni e comportamenti descritti nelle schede del piano.

Osservazioni aggiuntive: _____

Compilato il : _____ Da: _____

Il Responsabile del Coordinamento: _____

Il Responsabile della struttura: _____

Prossima esercitazione da eseguirsi almeno entro sei mesi.

N.B. Le eventuali esercitazioni vengono qui riportate se l'uso della struttura prevede la gestione su base annuale della gestione della sicurezza, se invece questa viene effettuata direttamente dai concessionari tale scheda non verrà compilata e non sarà parte integrante della sezione registro.

CONTROLLO DI VERIFICA IMPIANTO ELETTRICO

Ultimo controllo eseguito il: _____

Piano o luogo a rischio specifico:

PIANO TERRA

(es. piano terra, primo piano, cucina, dispensa, parcheggio, esterno lato nord, sud, etc)

Elenco dei quadri generali, di zona e piano

TAVOLA	TIPO QUADRO	POSIZ.	OSSERVAZIONI
	Q.E. GEN.	H-6	_____

per un totale di: 1

numero quadri elettrici

Modalità di controllo:

Controllare la funzionalità degli interruttori differenziali tramite il pulsante di test, controllare se vi sono segni di surriscaldamento, controllare che non vi siano conduttori o morsetti sotto tensione raggiungibili dal personale, controllare che il quadro elettrico sia costantemente tenuto chiuso dall'apposita protezione (qualora ne sia dotato). Verificare se vi siano lampade non funzionanti correttamente, prese danneggiate, tubi di protezione dell'impianto elettrico non in buono stato e/o che lasciano scoperti cavi elettrici.

Osservazioni aggiuntive: _____

Compilato il : _____ Da: _____

Il Responsabile della struttura: _____

Prossimo controllo da eseguirsi entro un mese.

REGISTRO VERIFICHE

Contiene le schede dell'appendice C, **riprodotte in copia** per ciascuno dei piani o locali a maggior rischio interessati e debitamente compilate in tutte le loro parti.

Si consiglia di compilare preventivamente per ciascun piano o locale a maggior rischio le schede di censimento delle attrezzature antincendio e di riprodurre queste poi in copia per i controlli successivi.

E' auspicabile coinvolgere a rotazione nei controlli il personale selezionato nelle operazioni di gestione del rischio incendio, (facente parte dei nuclei d'intervento) al fine di meglio garantire la conoscenza della localizzazione delle attrezzature.

Si ricorda in ogni caso che l'utilizzo delle attrezzature antincendio dovrà interessare tutto il personale, faccia o meno parte delle squadre interne d'intervento.